

SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO SEMI DI ACCOGLIENZA 2018 ENGIM

Volontari richiesti: 4 (Sede ROMA)
PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: ITALIA

Area di intervento: Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso l'Ente ENGIM

La presenza dei Giuseppini nel quartiere di San Lorenzo è radicata e risale a più di un secolo fa, punto di riferimento costante oggi per tutte le generazioni.

Sin dalla sua nascita Engim internazionale si è inserita in questo solco, continuando a lavorare nel e per il territorio, costruendo reti con le altre associazioni e mettendo a disposizione della comunità tutte le sue capacità. Questa presenza si è fatta ancora più incisiva negli ultimi 15 anni, ovvero da quando Engim ha aperto nel quartiere una bottega del commercio equo e solidale. Ciò ha permesso di far conoscere le attività della ONG a un numero più vasto di persone. Con la bottega l'attività sul territorio si è fatta sempre più presente ed ha iniziato a coinvolgere anche altre associazioni e realtà del territorio.

La creazione di queste reti ha permesso a Engim di essere un punto di riferimento costante per le attività del quartiere, portando l'ONG a sviluppare nuove forme di partenariato con le realtà locali. È così che Engim internazionale diventa un punto di riferimento fisso nel quartiere per il Forum Sad (forum nazionale del sostegno a distanza), ma anche per le due scuole elementari e per la biblioteca comunale con le quali nel corso degli anni si sono sviluppati accordi per la realizzazione di laboratori didattici e progetti di educazione allo sviluppo.

Nel 2005 Engim, in collaborazione con l'Istituto Ferdinando Santi decide di far fronte ad un'altra emergenza del quartiere, quella relativa al fenomeno migratorio, inaugurando uno sportello di assistenza agli immigrati, denominato CSI, dove con l'ausilio di esperti nel settore offre assistenza gratuita a tutti coloro che ne fanno richiesta.

Inoltre Engim partecipa nelle reti e nei progetti di sviluppo del territorio quali Gruppi di acquisto Solidali, seminari sull'intercultura e altri ancora.

Da ormai quasi un decennio Engim è in prima linea all'interno del CCCD (comitato cittadino per la cooperazione decentrata), con il quale realizza in tutta Roma e anche nel II Municipio eventi, conferenze, studi e attività sulla cittadinanza mondiale, sull'accoglienza, sull'intercultura e sullo sviluppo sostenibile.

Dal 2015 Engim sta inoltre ha realizzato un Progetto di Servizio Civile nell'ambito del Bando Straordinario del Giubileo della Misericordia, coinvolgendo 4 volontari nel Settore Educazione e Promozione Culturale – Educazione alla Pace.

La sede di ENGIM Internazionale è a Roma, nello storico quartiere di San Lorenzo. Il progetto, avrà come riferimento il territorio del quartiere e del II° Municipio di Roma Capitale, dove il fenomeno dell'immigrazione è diventando un tratto distintivo del territorio. La città metropolitana di Roma Capitale ha assunto un ruolo centrale nell'ambito della mobilità geografica e umana inter-mediterranea. Da sempre considerata luogo sia di transito che di stabilizzazione, negli ultimi anni Roma è stata caratterizzata da flussi in costante aumento,

facendo registrare un forte aumento, passando dal 6,7% del totale della popolazione residente nel 2000 al 12,7% attuale (Istat 2015), con un incremento assoluto (dal 2000) che la colloca al secondo posto sul territorio nazionale, dietro soltanto a Milano.

Il processo di integrazione degli immigrati e gli attuali flussi migratori rendono sempre più necessarie attività e politiche relative ai temi del rispetto dei diritti umani, dell'integrazione e dell'accoglienza, al fine di evitare conflitti sociali e ulteriori criticità nel processo di integrazione.

La caratterizzazione del territorio per la presenza dei migranti, influisce negativamente sulla percezione degli abitanti della città: c'è un'immigrazione "percepita" molto maggiore di quella vera. Gli italiani sono convinti che gli immigrati costituiscano il 26% della popolazione (IPSOS 2015), contro un dato reale del 9%.

La presenza degli immigrati è spesso associata al degrado, alla riduzione di servizi ed all'aumento della percezione di insicurezza. Sono in aumento i casi di scontri nella città di Roma (Tor Sapienza, 2015), così come nelle grandi città italiane dove il malcontento cresce e gli episodi di violenza aumentano.

Il fenomeno dell'immigrazione è diventato elemento strutturale della società capitolina e ben radicato sul territorio. Gli elementi peculiari della specificità romana sono:

- forte caratterizzazione femminile delle migrazioni,
- pluralità delle nazionalità di provenienza,
- aumento dei ricongiungimenti familiari,
- diversificazione nelle attività produttive del terziario,
- aumento della piccola imprenditoria.

Pur continuando ad essere un polo di attrazione importante per gli stranieri, grazie anche alla presenza di istituzioni nazionali e internazionali, laiche e religiose, negli ultimi anni si registra un forte aumento della presenza degli immigrati nelle aree metropolitane a discapito di quelle del comune di Roma: l'incremento di cittadini stranieri nel Comune di Roma nel periodo che va dal 2002 al 2015 pur considerevole (in termini percentuali pari al 268%) è il più basso rispetto a quello delle Provincia di Roma e delle altre province laziali.

I cittadini stranieri residenti nella provincia di Roma sono (al 1 gennaio 2015) 523.957, con un incremento rispetto all'anno precedente del 3,3%, contro l'1,9% della media nazionale. Mentre per il Comune di Roma, la popolazione di stranieri al 1 gennaio 2016 è di 365.181 residenti.

DESCRIZIONE SETTORIALE DEL PROGETTO PER SEDE

La zona specifica d'intervento, il II° Municipio di Roma Capitale, copre un territorio ed una popolazione molto vasta. Composta da ben undici zone urbanistiche ad altissima densità popolare, il II Municipio è uno dei più densamente abitati della città metropolitana di Roma Capitale e conta 167.736 abitanti (Istat, 2015), di cui oltre 20.000 di origine straniera (Osservatorio Romano sulle Migrazioni 2016)

Il contesto del Municipio, specie nella zona dell'ex III Municipio (in seguito alla riforma amministrativa del 2013, alcuni Municipi sono stati accorpati. In particolare il territorio dell'attuale II Municipio è costituito oggi dai territori dell'ex II e III Municipio), è caratterizzato da una lunga storia e tradizione di associazionismo e partecipazione, che coinvolge sia la popolazione giovanile che quella straniera. La storia delle associazioni degli stranieri è complessa e si intreccia a volte a quella più antica nata da movimenti migratori nazionali.

Gli immigrati di oggi (come un tempo gli immigrati o inurbati che si trasferivano nella Roma pre e post-unificazione), a differenza dei cittadini autoctoni, non si caratterizzano per gruppi famigliari completi, per reti familiari e/o amicali. Tra gli immigrati, quindi, è molto forte la tendenza ad associarsi tra coetanei per motivi "politici" (nel senso etimologico del termine, di volontà di partecipare o influire nelle scelte di governo della città e soprattutto del proprio quartiere), oltre che per motivi legati all'attività lavorativa o alla provenienza.

L'associazionismo è particolarmente attivo per nazionalità, specialmente per senegalesi, rumeni, peruviani, marocchini, afgani e bengalesi; poche le realtà associative a carattere trans-nazionale; presenti e vive invece le associazioni di donne straniere e di giovani di seconda generazione.

Sul territorio sono inoltre presenti interessanti reti riguardanti la cooperazione, nonché esperienze di coordinamenti tematici e di reti informali e formali di collaborazione tra diverse ONG.

Rispetto ai fenomeni migratori citati, il rapporto tra paesi di origine e le comunità all'estero è fondamentale per la piena riuscita di un processo di sviluppo e di affrancamento socio-lavorativo. La cooperazione contribuisce a valorizzare il ruolo dei migranti nella crescita socio economica dei paesi di origine anche attraverso azioni o iniziative di co-sviluppo.

Tuttavia, nonostante questa radicata e vivace storia di migrazioni, associazionismo e politiche giovanili, si registrano in tutto il territorio romano episodi di razzismo, discriminazioni e intimidazioni sia all'interno delle scuole, che più in generale nella vita quotidiana. L'immagine dei migranti come minaccia per la sicurezza, come gruppo "indistinto" che invade e compromette la stabilità sociale ed economica, è purtroppo diffusa

nell'opinione pubblica e nella percezione condivisa. Veicolata in parte dai media, trova terreno fertile in contesti di marginalità socio-economica e territoriale (ed in maniera ancora più forte tra i giovani). Risulta decisivo il lavoro continuo e costante di promozione dei diritti umani, di comprensione e dialogo tra culture, al fine di prevenire la radicalizzazione dei conflitti e favorire la realizzazione di una società più rispettosa dell'altro.

Nel contesto descritto, è ancora difficile l'inserimento socio-lavorativo della popolazione straniera (Roma occupa il 100° posto su 103 province in riferimento all'inserimento sociale degli stranieri – CNEL 2013). Diffusa è anche l'ignoranza rispetto all'esistenza e al lavoro delle ONG del territorio attive nella cooperazione internazionale, dei loro progetti sulle tematiche delle migrazioni in generale e dei richiedenti asilo in particolari.

C'è in generale un basso livello di conoscenza del significato e del ruolo della cooperazione, una scarsa o nulla conoscenza delle realtà e dei contesti di provenienza dei migranti, che generano atteggiamenti poco sensibili, quando non di aperta ostilità nei confronti dei migranti e dei richiedenti asilo.

ENGIM, da anni, ha scelto di realizzare attività di educazione alla cittadinanza mondiale attiva, in collaborazione con i partner istituzionali e del non profit, come uno strumento chiave nel processo di sensibilizzazione dei giovani sui valori della non discriminazione, accoglienza e comprensione interculturale.

Altro ostacolo forte al processo di integrazione dei cittadini stranieri nel territorio del Comune di Roma e la loro scarsa conoscenza della lingua italiana. L'aspetto viene senz'altro accentuato dalla forte attrattività che la Capitale continua ad esercitare sugli immigrati, nonostante la crisi che sta coinvolgendo pressoché tutti i settori produttivi e le attività economiche della città, a partire da quelle commerciali e dai servizi di ristorazione (Acli – CISL – 2015).

In assenza di indicatori puntuali che possano mettere in luce la situazione, ci avvaliamo dell'esperienza e dei dati raccolti da Scuole Migranti, una rete costituita da più di trenta associazioni impegnate a Roma nell'integrazione socio-linguistica dei migranti. Nel 2015 sono state più di 12.000 le iscrizioni effettuate da stranieri immigrati a corsi di italiano gratuiti realizzati dalle scuole della rete. Tale cifra va ovviamente a sommarsi ai dati relativi ai corsi di lingua italiana a pagamento offerti al circuito "tradizionale" (Upter, Torre di Babele, scuole private in genere) e a quelli gratuiti offerti invece dai Centri Territoriali Permanenti. Si supera in questo modo facilmente la cifra di 20.000 persone che si iscrivono e frequentano annualmente a Roma corsi di Lingua Italiana. Questo indicatore "in positivo" può darci indicazioni sulla portata del problema, ma non sul reale fabbisogno linguistico della popolazione immigrata presente a Roma. Di certo gli utenti intercettati da Scuole Migranti, che non rientrano nei circuiti ufficiali, rappresentano una sfida quotidiana per le associazioni, per gli operatori e per i volontari che quotidianamente fronteggiano questa "emergenza" non solo linguistica ma anche sociale.

DESTINATARI E BENEFICIARI

Destinatari

- 1.000 cittadini di Roma destinatari delle attività di sensibilizzazione informazione (seminari e laboratori) di cui 200 studenti delle scuole secondarie superiori di secondo grado del Municipio II di Roma
- 350 cittadini stranieri utenti dello sportello di servizi per immigrati
- 80 cittadini stranieri destinatari dei corsi di lingua e cultura italiana e delle visite didattico-culturali

Beneficiari

Potenzialmente tutti gli abitanti del Comune di Roma (circa 2.500.000) compresi gli stranieri che vivono e lavorano nel territorio cittadino beneficiari degli effetti moltiplicatori attesi dalle attività di progetto.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Sensibilizzare e informare sui temi proposti almeno 1.000 persone attraverso laboratori, seminari e mezzi di diffusione e di informazione a disposizione di Engim (sito Web, account facebook, account twitter, newsletter, etc.)
- Informare, orientare, accompagnare almeno 350 persone straniere immigrate, attraverso le attività e i servizi offerti dal Centro Servizi Immigrati.
- Migliorare il livello di conoscenza della lingua e della cultura italiana di 80 stranieri.

COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

AZIONE 1: Attività di sensibilizzazione e informazione sul fenomeno dell'immigrazione.

Attraverso le attività proposte si vuole promuovere e diffondere una cultura delle pari opportunità basata sui temi della pace, della solidarietà e del diritto dell'uguaglianza.

Attività 1: Preparazione e realizzazione di 5 eventi sulle tematiche della pace, dell'intercultura e dei processi migratori. Gli eventi verranno realizzati in forma seminariale e in forma laboratoriale. I primi verranno realizzati presso la sede del progetto e vedranno la partecipazione di una platea di esperti sulle due tematiche. I secondi verranno realizzati in tre scuole secondarie di secondo grado del territorio del II Municipio di Roma. Durante i laboratori verranno utilizzati gli strumenti precedentemente preparati: dinamiche/giochi di ruolo, presentazioni power point, unità didattiche interattive che vedranno anche la partecipazione di almeno 3 testimoni privilegiati in collaborazione con associazioni di migranti e mediatori culturali di diverse nazionalità.

Attività 2: Promozione degli eventi attraverso la stampa e diffusione di brochure informative e pubblicazioni nei canali di diffusione ENGIM (pagina web, facebook, twitter, mailing list).

Attività 3: Predisposizione e diffusione sul territorio del materiale relativo ai seminari realizzati: relazioni dei relatori e principali elementi emersi durante i momenti di discussione/partecipazione offerti nell'ambito dei seminari stessi.

Attività 4: Realizzazione di incontri mensili di valutazione e monitoraggio e ridefinizione delle attività svolte, che vedranno coinvolti tutti gli operatori coinvolti nella programmazione e realizzazione dei seminari e delle attività laboratoriali.

AZIONE 2: Offrire servizi di orientamento, informazione e accompagnamento a 350 immigrati. Attraverso le attività proposte si vuole rispondere ad alcuni bisogni primari della comunità straniera, quelli di conoscenza, informazione, orientamento e accompagnamento in merito ai diritti di cittadinanza, alle prestazioni socio-sanitarie, alle modalità di accesso ai servizi sociali e sanitari del territorio; dare risposte in termini di lettura e decodifica del bisogno, presa in carico della domanda del singolo immigrato o della famiglia; offrire un aiuto concreto alle persone bisognose in termini di seconda accoglienza (consulenza legale, assistenza nel disbrigo di pratiche relative a richiesta di permesso di soggiorno e permesso Ue per soggiornanti di lungo periodo, rilascio validità, rinnovo e conversione del titolo di soggiorno, ricongiungimenti familiari e cittadinanza); promuovere il diritto di accesso ai servizi sociali, sanitari e ricreativi e interventi per l'integrazione degli immigrati.

Attività 1: Realizzazione di sessioni di formazione specifiche dedicate agli operatori di sportello sulla normativa relativa all'immigrazione (20 ore), sulla compilazione della modulistica relativa alle diverse pratiche relative all'ingresso e alla permanenza sul territorio nazionale (20 ore), sull'accoglienza degli utenti (10 ore), sulla realizzazione di curricula professionali (10 ore), sui colloqui e sulla tenuta del registro per la facilitazione dell'incontro domanda/offerta di lavoro (10 ore), sui diritti e doveri dei datori di lavoro e sulla formalizzazione del rapporto di lavoro (10 ore).

Attività 2: Servizio di informazione, orientamento e accompagnamento rivolto a stranieri realizzato attraverso il Centro Servizio Immigrati. Il servizio riguarderà tutte le pratiche connesse all'ingresso e alla permanenza sul territorio italiano: informazioni, orientamento e accompagnamento relativo alla richiesta e al rinnovo del permesso di soggiorno, del permesso UE per soggiornanti di lungo periodo, domande di cittadinanza, informazioni e orientamento legale in merito ai rigetti e/o ai decreti di espulsione, ricongiungimenti familiari. Inoltre si faciliterà l'incontro domanda e offerta di lavoro, rivolto in particolare ad assistenti familiari. Tale servizio viene realizzato attraverso lo svolgimento di colloqui personalizzati miranti alla valutazione delle esperienze formali e informali, formative e professionali dei candidati assistenti familiari, un'informazione puntuale sui corsi di formazione gratuiti presenti sul territorio, l'assistenza nella stesura dei curricula professionali degli assistenti familiari, l'informazione e l'orientamento sui diritti e doveri dei lavoratori e dei datori di lavoro, informazioni sulla formalizzazione del rapporto di lavoro (lettera di incarico, comunicazione obbligatoria, informazioni sui livelli di inquadramento, minimi retributivi previsti dal CCNL colf-badanti, contribuzione ai fini INPS, etc.), creazione e tenuta di un elenco/registo degli assistenti familiari e delle famiglie per la facilitazione dell'incontro domanda e offerta di lavoro.

Tali servizi verranno offerti e realizzati attraverso un'attività di back-office degli operatori (per un totale di 10 ore) e un'attività bisettimanale di front office (per un totale di 10 ore di apertura dello sportello al pubblico).

Attività 3: Monitoraggio delle attività realizzate nei confronti dei cittadini italiani e stranieri, sia attraverso l'elenco/registo che attraverso la realizzazione di opportuni dossier sulle singole persone che si risolvono allo sportello.

AZIONE 3: Corsi di lingua e cultura italiana per stranieri.

Attività 1: Organizzazione dei corsi e delle attività culturali: preparazione e calendarizzazione dei percorsi di formazione (predisposizione del materiale didattico, tratto sia da manuali di insegnamento dell'italiano come L2, sia da materiali autentici) e delle visite guidate sul territorio di Roma, alla scoperta del patrimonio storico, artistico e culturale italiano.

Attività 2: Valutazione delle capacità linguistiche italiane degli iscritti attraverso test d'ingresso, formazione dei gruppi/classe e realizzazione dei corsi di apprendimento della lingua italiana di livello A0 e A1. Ogni corso avrà la durata complessiva di 60 ore. Ciascun incontro/lezione avrà una durata di 3 ore e frequenza settimanale. Gli incontri saranno rivolti a persone straniere, principalmente rifugiati. Ciascun gruppo classe sarà composto da max 20 partecipanti. Oltre allo sviluppo delle abilità linguistiche di base e integrate, verranno proposti argomenti legati alla cultura italiana, agli usi, costumi e abitudini degli italiani.

Attività 3: Realizzazione di 4 visite guidate alla scoperta del patrimonio storico, artistico e culturale italiano. Due delle quattro visite saranno dedicate a San Lorenzo, alla scoperta dei luoghi chiave della vita e della storia del Quartiere (Basilica di San Lorenzo, Cimitero Monumentale del Verano, Istituto Maria Montessori, Mercato rionale, Dogana allo Scalo, etc.).

Attività 4: Promozione e pubblicizzazione delle attività attraverso le reti sociali ENGIM (pagina web, pagina facebook, account twitter, mailing list) e attraverso volantinaggio

Attività 5: Monitoraggio delle attività realizzate attraverso incontri mensili tra lo staff coinvolto.

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Volontario 1-2-3-4:

- Supporto nell'aggiornamento dei canali di diffusione ENGIM (sito, pagina facebook) per la promozione delle attività realizzate.
- Collaborazione alla realizzazione e diffusione di brochure, volantini, materiale comunicativo e informativo.
- Supporto nell'organizzazione di laboratori e seminari: progettazione contenuti, calendarizzazione e preparazione dei materiali.
- Affiancamento e supporto logistico durante la realizzazione dei seminari.
- Collaborazione nell'individuazione degli istituti scolastici presso i quali realizzare i laboratori di sensibilizzazione.
- Supporto logistico e formativo nei laboratori realizzati presso le scuole.
- Supporto nello studio, ricerca e mappatura dei servizi per gli immigrati per le attività di informazione svolta all'interno dello sportello di servizi agli immigrati.
- Partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento per operatori di sportello di servizi agli immigrati.
- Supporto alla gestione degli archivi e dei registri cartacei e digitali dello Sportello del Centro Servizi Immigrati.
- Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione dei servizi offerti presso lo Sportello di Centro Servizi Immigrati.
- Collaborazione nell'organizzazione dei corsi di lingua e cultura italiana e nella preparazione dei moduli e dei materiali didattici utili ai fini del corso
- Supporto alla realizzazione dei corsi di lingua e cultura italiana: gestione delle iscrizioni, didattica, gestione d'aula, ecc.
- Partecipazione nell'organizzazione e realizzazione delle visite guidate nel quartiere di San Lorenzo.
- Partecipazione agli incontri di monitoraggio e valutazione delle azioni proposte.

ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

- Flessibilità oraria
- Eventuali impegni nei fine settimana
- Partecipazione al corso di formazione di inizio e fine servizio
- Partecipazione a momenti formativi sui temi attinenti il progetto

COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

1. Presentazione del progetto	8 ore
2 Immigrazione, integrazione e educazione alla pace	14 ore
3. Seminari e laboratori sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione	16 ore

4. I corsi di lingua e cultura italiana per stranieri e le visite guidate	16 ore
5. Informare, comunicare, documentare	15 ore
6. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	6 ore

COSA SERVE PER CANDIDARTI

Per presentare la tua candidatura a questo progetto, è necessario produrre una serie di moduli.

- l' allegato 3 Domanda di Partecipazione alla quale specificare la sede progetto per la quale si intende concorrere;
- l'allegato 4 Dichiarazione titoli, che può essere accompagnato dal un CV;
- l'allegato 5 Informativa privacy UNSC;
- Modulo sul consenso al trattamento dei dati FOCSIV, previa lettura dell'informativa Privacy;
- Copia di un documento d'identità valido;
- Fotocopia del proprio Codice fiscale;
- Qualsiasi certificato o documento che si ritiene significativo ai fini della selezione

N.B.: nella domanda specificare sempre la sede (Città, Paese), per la quale si intende concorrere

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **a mano** (entro le ore 18.00 del 28 settembre) **all'indirizzo sotto riportato;**
- **a mezzo "raccomandata A/R"** (spedite entro le ore 23:59 del 28/09/2018, fa fede il timbro dell'Ufficio Postale di invio),) **all'indirizzo sotto riportato;**

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
ENGIM	ROMA	VIA DEGLI ETRUSCHI, 7 - 00185	06/44704184	www.engiminternazionale.org

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** (spedita entro le ore 23:59 del 28/09/2018) di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a engim@legalmail.it e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto.**

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.

Per maggiori dettagli consultare la sezione del sito FOCSIV "Come Candidarsi"